



Francesca Regorda con un'opera di Giuliano Mauri nel nuovo spazio dedicato al grande artista (foto Borella)

LO SPETTACOLO Stasera (alle 21) al teatro alle Vigne di Lodi "Il potere di adesso" Medici e infermieri sul palcoscenico: tante voci in coro per dire «grazie»

L'appuntamento voluto dalla Asst e realizzato con la scuola Il Ramo: in scena 35 voci, un corpo di ballo di 15 elementi e 11 attori

di **Lucia Macchioni**

■ Dopo le prove generali, è tutto pronto: si va in scena. Stasera (alle 21) al teatro alle Vigne di Lodi con "Il potere di adesso", lo spettacolo voluto dalla Asst di Lodi per restituire come in un abbraccio il calore sentito dal personale ospedaliero durante la pandemia. Medici, infermieri, operatori sanitari e non dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Lodi saliranno quindi sul palcoscenico per mettere in scena un vero e proprio spettacolo dedicato alla cittadinanza.

«Quello che varrà davvero non sarà la proposta artistica in sé - spiega Stefano Tavazzi, infermiere in oncologia all'ospedale Maggiore e nel tempo libero musicista con la sua band, i Rao -. L'obiettivo sarà unire le nostre voci in un unico coro, perché da soli non si va da nessuna parte». E anche le testimonianze degli altri "artisti" raccontano di una passione che va ben oltre al lavoro in corsia: parlano di condivisione, di una missione comune, della possibilità di incontrarsi fuori dall'ospedale e del piacere di scoprire quando è bello unire le forze, ancora una volta, per un unico obiettivo. "Il



La presentazione dello spettacolo con gli organizzatori e una rappresentanza dei dipendenti della Asst di Lodi

potere di adesso" è il titolo dello spettacolo che, attraverso l'emozione, spazzerà via i ricordi brutti della pandemia, per chiudere con il passato e guardare al futuro: «Il 5 maggio 2023 l'Organizzazione mondiale della sanità decretava la fine dello stato di emergenza - hanno sottolineato i responsabili dell'Asst di Lodi alla presentazione -: qualche giorno dopo, un



L'aspetto che conterà di più non sarà quello artistico: l'obiettivo è unire le voci in un unico coro, perché da soli non si va da nessuna parte

gruppo di collaboratori ha promosso un'idea, realizzare un evento trasversale, che coinvolgesse tutto il personale per esprimere la nostra gratitudine ai lodigiani». Lo spettacolo sarà la cassa di risonanza di 2.500 dipendenti dell'Asst: «In assoluto la sfida più grande della mia carriera», ha detto Sabrina Pedrazzini della scuola Il Ramo che ha curato i ca-

sting, tra sanitari e non, e la regia dello spettacolo. Con un coro di 35 voci, un corpo di ballo di 15 elementi e 11 tra attori e attrici, il cast comporrà "un'orchestra collettiva" fuori da tutti gli schemi. Oltre ai dipendenti dell'Asst, provenienti dagli ospedali di Lodi, S. Angelo, Codogno e Casale, saliranno sul palco i piccoli allievi del Ramo e due ospiti speciali: Paolo Vallesi, che regalerà alcune delle sue canzoni più belle, e la performer Tania Tuccinardi. L'evento, patrocinato dal Comune di Lodi, ha ricevuto il contributo della banca Bcc Lodi e dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lodi e questo evento offre un'opportunità unica per conoscere più da vicino la sua vita e il suo impatto sulla città attraverso le parole del suo principale studioso locale, lo storico dell'arte Adam Ferrari, con dottorato ottenuto presso l'Università degli Studi di Milano. I visitatori potranno dunque fare una affascinante immersione nel passato lodigiano. Ai gruppi oltre le dieci persone è suggerita la conferma di presenza mandando una mail a lodi@delegazionefai.fondoambiente.it ■

IL LIBRO Domani pomeriggio la presentazione del nuovo saggio-inchiesta del giornalista lodigiano direttore di "Fanpage.it"

Viaggio nel "cuore nero" dell'Europa: Cancellato e l'avanzata della destra

■ Un viaggio nel "cuore nero" dell'Europa. Domani pomeriggio (domenica, ore 18), Francesco Cancellato, giornalista lodigiano e direttore responsabile di "Fanpage.it", presenterà la sua nuova ricerca sociopolitica, "Nel continente nero. La Destra alla conquista dell'Europa" (Rizzoli): l'evento, organizzato dal Coordinamento 25 aprile, è in programma al Teatrino "Giannetta Musitelli" in via Paolo Gorini a Lodi. Con l'autore dialogherà Claudio Jampaglia, giornalista di Radio Popolare. Attraverso

interviste a colleghi stranieri e confronti con esperti e attivisti, spostandosi dalle piazze polacche a quelle spagnole, Cancellato ricostruisce l'ascesa delle formazioni di destra nei singoli Paesi, mettendo in luce i binari comuni su cui si muovono, i legami con organizzazioni transnazionali, le radici nei regimi dittatoriali di primo Novecento. Nelle pagine del volume viene analizzato ciò che sta succedendo in Germania, Svezia, Polonia, Spagna, passando per l'Ungheria e la Francia, senza dimenticare

l'Italia di Salvini e Meloni. «Ho voluto indagare cosa rappresentano queste destre, quali battaglie stanno portando avanti, quali hanno già vinto e quali stanno vincendo - racconta Cancellato -. E ho cercato di capire chi le comanda, chi le manovra, chi le finanzia. Perché le destre trovano così ampio consenso tra il popolo? Perché sono capaci di toccare il tasto della paura: le persone si sentono minacciate nei loro diritti e sul fronte della sicurezza. Inoltre, insistono sul sentimento della nostalgia,



Francesco Cancellato e il suo libro



raccontano un passato di grandezza in cui la gente si vuole riconoscere. Hanno meno potere rispetto a un tempo, ma sono entrare nell'anima

delle persone. Il loro obiettivo principale è costituire un ordine». ■

F. R.